



03 marzo 2022

13 bambini presenti di 5 anni

Discussione dei bambini riguardo i disegni delle creazioni di GIORGIA e AURORA:

Disegno di Giorgia



Insegnante: Cosa vedete di matematica in questo disegno?

Tommaso: vedo dei cerchi rossi.

Insegnante: Vedi solo i cerchi rossi?

Tommaso: No, ne vedo anche verdi.

Insegnante: Ma ne vedi uno solo o tanti?

Tommaso: uno solo.

Riccardo: A me sembra un fiorellino.

Insegnante: Che cosa ha di matematico un fiorellino?

Riccardo: E' un fiore che si può fare alla sua mamma o al suo papà.

Molto bello questo pensiero, ma cosa ha di matematico un fiorellino?

...

Insegnante: Quei cerchietti rossi cosa ti sembrano?

Riccardo: petali.

Insegnante: E cosa si può fare con i petali? Questa domanda non è chiara per i bambini. Si poteva chiedere direttamente quanti sono i petali così entravi subito nel contare... e nei numeri.... Nelle domande dopo si capisce che vuoi arrivare al numero chiedendo "quanti ne vedi?". Porti subito al contare e di conseguenza ai numeri

Tommaso: mangiare.

Insegnante: Beh, però stiamo parlando di cose di matematica

...

Insegnante: Se non fossero petali che cosa potrebbero essere?

Riccardo: boh!

Jacopo C: mi sembra un sole.

Insegnante: E cosa c'è di matematico in un sole? Qualcuno ha un'idea?

Nicola F.: di matematico c'è una linea. **Come è messa questa linea? Cosa fa? Forse poteva aprire discorsi sul tagliare a metà.**

Insegnante: Vedi solo una linea di matematico o anche qualcos'altro?

Nicola F.: vedo una linea e dei puntini.

Insegnante: Quelli rossi?

Nicola F.: Sì

Insegnante: Perché sono di matematica quei cerchietti?

.....

Insegnante: Che cosa è la matematica?

Aurora: è lo studio.

Insegnante: Di cosa? Chi sa cosa studia la matematica? Chi ha fratelli più grandi, cosa fanno quando studiano la matematica?

Riccardo: Mio fratello scrive

Insegnante: Scrive cosa? Scrive il suo nome?

Riccardo: Noo!

Insegnante: Cosa scrive allora?

Riccardo: scrive i compiti.

Veronica: mia sorella scrive cose di matematica.

Insegnante: Tipo? Fai un esempio.

...

Insegnante: Prova a pensare a un compito che ha fatto tua sorella

Alex: per me la matematica è una cosa da imparare i numeri e contarli.

Insegnante: Che cosa interessante!

Insegnante: In questo disegno forse si può contare qualcosa?

Alex: I cerchietti

Insegnante: Solo i cerchietti si possono contare?

Tommaso: no anche i fiori

Insegnante: Cosa sono i fiori, non vedo i fiori.

Alessia: anche il cerchio in mezzo si può contare

Insegnante: Quello giallo?

Alessia, no quello verde

Insegnante: Come fai a contare il cerchio verde?

...

Insegnante: Ce n'è solo uno di cerchi?

In coro: sii

Tommaso: Puoi contare la lunghezza, è quando un fiore cresce

Insegnante: Davvero interessante. Tommaso, veni a farmi vedere come si fa

Il bambino si alza, va davanti al disegno e inizia a far scivolare il dito sulla linea fermandosi ogni tanto poi dice: È 5 metri.

Il gesto secondo me in questa situazione andava valorizzato magari chiedendo di rifarlo e poi segnando in qualche modo la lunghezza di crescita ipotizzata... tieni presente questo passaggio perchè su questo puoi proporre attività.

Insegnante: Come fai a dire che è 5 metri?

Quant'è un metro? Domanda troppo alta, il bambino non può rispondere

...

Insegnante: Qualcuno vuole provare a contare?

Alessia si alza e inizia a dire uno, due, tre...diciassette indicando i cerchietti.

Insegnante: Cosa stai contando adesso?

Alessia: i petali

Insegnante: Qualcun'altro vuole provare a contare?

Si alza Jacopo.

Insegnante: Raccontaci, tu cosa vuoi contare?

Jacopo: La linea... uno, due, tre...dodici.

Insegnante: Spiegaci come hai fatto a dire che è dodici?

Jacopo: muovevo il dito in su

...

Insegnante: Come ha fatto Jacopo a contare la linea?

Alessia: Ha iniziato da un pezzettino, ha detto sempre un piccolo pezzettino alla volta con il dito. **Molto bene questa idea di dividere la linea in pezzettini**

Insegnante: Interessante questa cosa, è riuscita a contare la lunghezza

Alessia: l'altezza qui

Attenzione le parole lunghezza e altezza sono da indagare... i bambini le usano ma vanno discusse, essere lungo o alto dipende da come sono messi nello spazio.

Jacopo: secondo me qui è un metro, qui sono tre metri e qui sono settanta metri (*spostando sempre il dito sulla linea e facendo delle soste ogni tanto*)

Interessante, quante cose di matematica abbiamo visto in questo disegno!

Insegnante: Adesso sentiamo Giorgia che l'ha disegnato, cosa ci vede di matematica.

Giorgia: Ho disegnato dei cerchietti a caso un po' piccoli un po' medi un po' grandi e ho fatto un cerchio, quello giallo, poi ho fatto questi qui, erano dei pallini di farina che ho messo sopra.

Insegnante: Si può contare la farina? Bella domanda

Giorgia: no, però se la disegni così si può contare.

Tommaso: la farina la conti con la bilancia, ci metti una ciotola, ci metti la farina e pesi. **E se non avete la bilancia come fate?**

Insegnante: E nella bilancia cosa ci pesate? Cosa vuol dire pesare?

Alex io ci peso lo zucchero

Riccardo: io la farina lo zucchero, le uova, la pasta.

Veronica: No le uova no.

Insegnante: Come si fa con le uova?

Veronica: le uova le conto **ok qui ci sono due situazioni a confronto le uova che si contano la farina che si pesa...tutto va approfondito.**

Insegnante: E come fai a contarle?

Alessia: quando lo apro cade giù un uovo

Veronica: Un tuorlo e un bianco

Insegnante: Allora l'uovo è fatto da due cose? Qui stai dando tu la risposta

Veronica: si.

Insegnante: E come hai fatto Giorgia a mettere la farina? Spiegaci il gesto che hai fatto.

Giorgia: Ho preso un pugno così e poi l'ho sparsa così.

Ho strofinato le dita per farla cadere.

Insegnante: E quanta farina ci sta nelle tue dita?

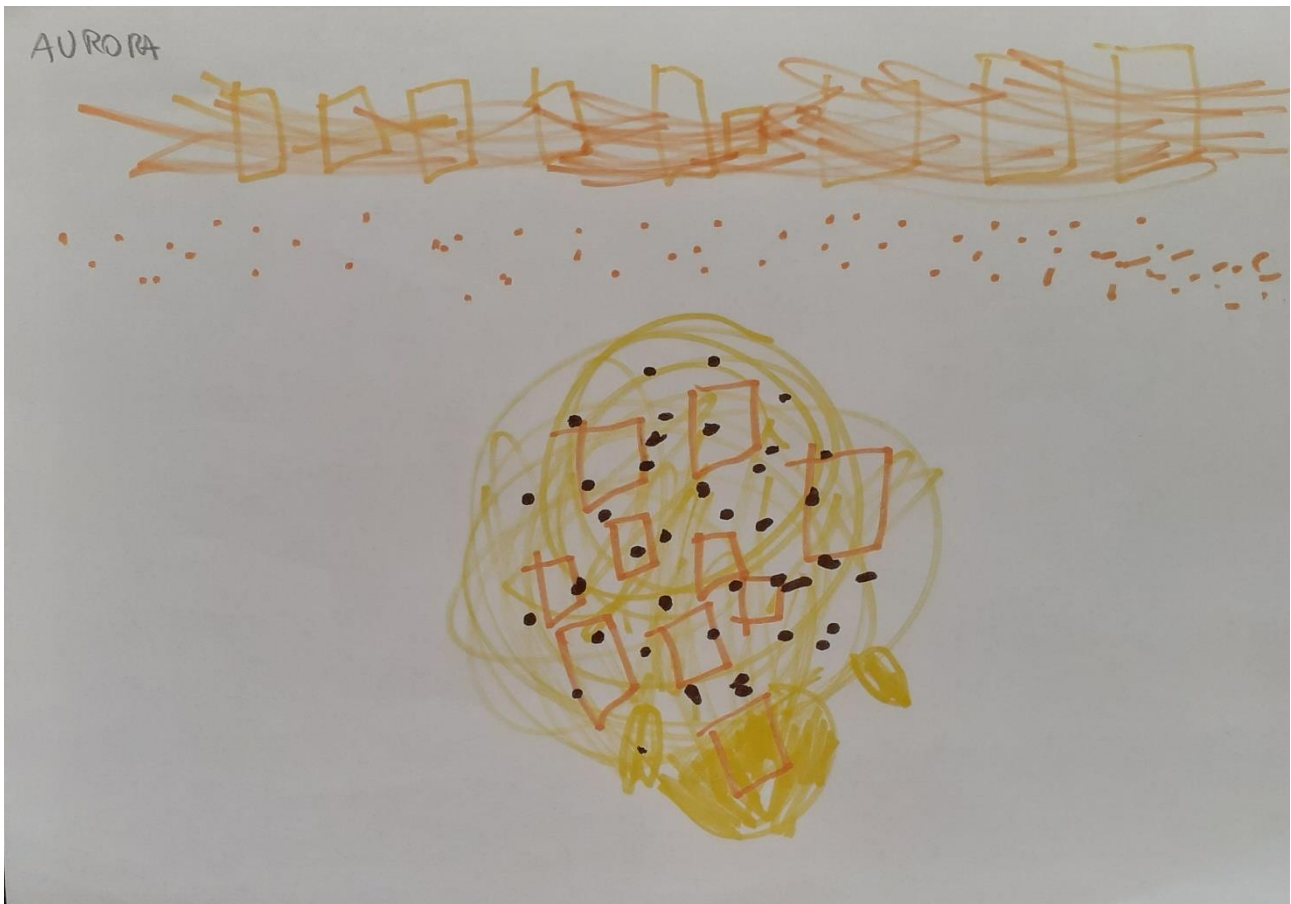
Un pochino, ma non tanta.

...

Insegnante: Hai finito, Giorgia? Adesso parliamo del disegno di Aurora?

Giorgia: si.

Cosa intendi sviluppare? Le strade aperte sono molte...



Insegnante: Chi vuole andare a raccontare cosa vede di matematica in questo disegno?

Agnese: Io vedo i cubetti e i puntini.

Insegnante: Perché dici che sono di matematica?

Agnese: Perché Aurora ha preso la pasta e ha fatto i cubetti e ha messo sopra i ceci.

Insegnante: E cosa vedi di matematico oltre i cubetti e i ceci?

Agnese: la farina (*indica le due strisce in alto, una di farina e una di cubetti*) **due belle situazioni (continuo la striscia, discreto i cubetti) da mettere a confronto**

Insegnante: Hai detto che le due strisce sono di farina, perché quella striscia (*indicando la striscia di puntini*) è diversa dall'altra? (*quella con i cubetti*)

Agnese: perché ha fatto i puntini con il pennarello.

Alessia: sotto ha messo poca farina. Sopra ne ha messa di più.

Insegnante: Se osservate il disegno di Giorgia e quello di Aurora, vedete qualcosa di uguale?

Tommaso: no.

(indicando il cerchio giallo di Aurora) ci sono dei quadrati

Alessia: forse è pasta

(Indicando la striscia coi puntini) questa è stata messa a puntini l'altra è stata spalmata.

Riccardo: Io conto i ceci uno, due, tre...dieci....ventotto.

Insegnante: Allora i ceci si contano così, con il dito come ci ha fatto vedere Riccardo e le cose spalmate come si contano? Come possiamo sapere quanta farina c'è nella striscia?

Insegnante: Aurora vuoi raccontarci tu?

Aurora: non lo so.

Insegnante: Prova.

Aurora: Questi sono dei numeri (la striscia di puntini)

Insegnante: Perché dici che sono dei numeri?

Aurora: Perché ho fatto dei pallini uno alla volta e se li conti sembrano dei numeri... **Bella osservazione: ad ogni puntino corrisponde un numero che ne dicono di questo i compagni sono d'accordo e hanno in mente altro?**

Insegnante: E qui dove c'è la pasta e la farina, si può contare qualcosa? (indicando il cerchio centrale)

Aurora: sì, si può contare la pasta

Insegnante: E la farina si può contare?

Aurora: No perché quando si prende la farina è così piccola che invece di prenderne un pezzo solo ne prendiamo un po'. Ed è così piccola che non la riusciamo nemmeno a vedere. **Le parole che vengono usate esprimono idee di discretizzazione... vanno tutte riprese. Perché ne prendi un po'? quante volte prendi?**

Insegnante: Possiamo trovare un modo per contarla? Bella domanda

Aurora: sì, la prendiamo e la pesiamo sulla bilancia. E la bilancia ti dice un numero di quanto pesa, tipo 58

Insegnante: E se non avessimo la bilancia? Come si potrebbe fare a contare la farina?

Alessia: guardi da vicino e li vedi meglio i puntini e li riesci a contare.

Aurora: si possono fare tanti pezzettini.

Perfetto questa è l'apertura per approfondire proponendo una situazione problema... Per esempio quanta farina in un pacco?

Due parole sulla gestione della discussione... ci sono dei passaggi forse troppo insistenti... si vede cosa volete che il bambino dica e nel tentativo di farvi dire quello che volete lo riempite di domande... alcune davvero difficili... se non funziona al primo colpo, si prova cambiando e poi si lascia... Ho trovato davvero molto interessanti gran parte delle domande che avete posto... io vi suggerirei di provare a rilanciare di più le loro risposte al resto del gruppo così aprì meglio il fatto osservato e vedi se escono altre idee, ti ho fatto un esempio nella revisione. Le domande di rilancio funzionano per costruire uno sguardo comune.

Complimenti per il lavoro siamo certamente nella direzione giusta.